

Padova, nessun aborto negato i magistrati smascherano le accuse a 23 ospedali

Data: Invalid Date | Autore: Laura Carrara



PADOVA, 22 APRILE-I magistrati sono riusciti a smascherare il caso di una donna padovana di 41 anni che aveva denunciato nel marzo scorso di essere stata respinta da 23 ospedali del Nordest per riuscire ad abortire. La donna si era rivolta alla Cgil creando un caso mediatico sulla sua storia descivendolacome una vera "odissea".[MORE]

"Era tutto falso - spiega - perchè la verità svelata dai magistrati è tutt'altra: il 15 dicembre 2015 fu richiesta la prestazione; il 23 dicembre fu fatta la visita; il 12 gennaio fu effettuato l'aborto. Tutto in 28 giorni, abbondantemente entro tutti i limiti di tempo del mondo. Altro che odissea. L'odissea l'hanno vissuta operatori e sanitari sbattuti in prima pagina come dei mostri". Queste le parole dell'assessore veneto alla sanità Luca Coletto. Lei stessa aveva dichiarato di essere passata per ben 23 ospedali fino a che l'intervento della Cgil che è riuscita a sbloccare la situazione proprio nell'ospedale di Padova.

"Mi domando che senso abbia fare una legge per dare diritto di scelta e poi non mettere nessuno nelle condizioni di farlo. Lo trovo offensivo, inutilmente doloroso - ha detto -. Non dimenticherò mai la mancanza di professionalità e di umanità che ho vissuto sulla mia pelle". Così la 41enne aveva dichiarato in una precedente intervista.

Ad oggi nella visione completa dei fatti data dalla giustizia rimane tanta amarezza nelle parole dello stesso assessore che ha descritto l'accaduto come l'ennesimo caso di denuncia di malasanià volto strumentalizzazioni. Così sul punto con parole di riprovero ha proseguito Coletto "La salute è un bene delle persone, non uno strumento della politica del disfattismo. Le bugie hanno la lingua lunghissima, ma per fortuna hanno le gambe corte".

Laura Carrara

Fonte foto: padovaoggi.it

